ARTICOLO ABIBOOKS

Acquisizione di competenze di alfabetizzazione e matematica di base (1/2): il ruolo della conoscenza della stampa

Nell'aula cadde un silenzio incuriosito. Lila fece un mezzo sorrisetto, quasi una smorfia, e si gettò di lato, tutta addosso alla sua compagna di banco, che diede molti segni di fastidio. Poi lesse con tono imbronciato: «Sole». [...] Secondo Rino, il fratello più grande di Lila, la bambina aveva imparato a leggere intorno ai tre anni guardando le lettere e le figure del suo sillabario. Gli si metteva seduta accanto in cucina mentre faceva i compiti, e apprendeva più di quanto riuscisse ad apprendere lui.

(Capitoli 6-7)

Questo estratto da L'amica geniale di Elena Ferrante racconta il giorno in cui Lila, la protagonista principale, sorprende i suoi compagni di classe e professori rivelando che aveva imparato a leggere prima di essere istruita. Questo suo risultato prematuro non è stato un incidente isolato, ma piuttosto una prefigurazione delle sue future capacità eccezionali in tutte le questioni accademiche. In effetti, la ricerca scientifica pubblicata fino ad oggi conferma ciò che è esposto in questo romanzo: che le competenze di base dei bambini piccoli sono forti predittori dei loro potenziali risultati accademici. In effetti, le abilità matematiche e di alfabetizzazione - che costituiscono l'insieme di queste abilità di base - possono aiutare notevolmente o ostacolare quando insufficienti - la successiva acquisizione di ulteriori competenze. Secondo Juel (1988), in particolare, i bambini con difficoltà di lettura nel primo anno di scuola primaria hanno l'88% delle possibilità di continuare a sperimentare queste difficoltà nel quarto anno. È quindi importante garantire l'acquisizione di queste abilità da parte dei bambini all'inizio della loro istruzione.

Ma le prove suggeriscono anche che l'acquisizione di tali abilità di base di matematica e alfabetizzazione inizia prima ancora che inizi l'educazione della prima infanzia. Lo studio trasversale di Juel inizia con l'identificazione di lettori poveri rispetto agli altri già in prima elementare. E per citare di nuovo il romanzo di Ferrante, Lila ha familiarizzato con l'alfabetizzazione semplicemente osservando suo fratello e i suoi libri al di fuori di un ambiente scolastico - tanto che aveva effettivamente capito come leggere da sola. Ora, mentre non ci si può aspettare che i bambini imparino a leggere prima di entrare nella scuola primaria, è comunque fondamentale che siano esposti, come lei, ai libri e alla lettura prima del loro primo giorno alla scuola primaria. Tale esposizione, e la familiarità con le lettere e le pagine che ne consegue, è stata designata come "consapevolezza della stampa" o "conoscenza della stampa".

Estratto da L'Arabe du futur: Tomo 2 (Sattouf) *che illustra come l'esposizione al materiale di stampa in casa possa portare a un'acquisizione precoce delle conoscenze di stampa (149)*

Mio padre era un professore universitario eppure non aveva un solo libro a casa tranne i volumi Coran e di Tintin.
Li leggevo guardando le illustrazioni da sempre. Ho visto le bolle bianche emergere dalla bocca dei personaggi, ma le avevo ignorate.
Fino a quando un giorno questi segni hanno iniziato ad avere senso. "Ca...p...tain... Had...DOCK?"
Questa non è affatto la storia che avevo immaginato!

Infatti, anche se la conoscenza della stampa non si traduce direttamente in capacità di lettura, la letteratura suggerisce che svolge un ruolo significativo nel successivo sviluppo da parte dei bambini piccoli delle abilità di lettura - o alfabetizzazione - e, cosa interessante, delle abilità matematiche. Secondo Purpura (2015), questo può essere spiegato dal fatto che la conoscenza della stampa aiuta a familiarizzare i bambini con l'idea di un "codice di base per applicare nomi e significati ai simboli" condivisa sia con l'alfabetizzazione, naturalmente, che con la matematica. (Purpura 2015 : 212) Cioè, una volta che i bambini capiscono che lettere, immagini e simboli stampati su una pagina possono rappresentare parole e numeri e in questo modo possono significare cose e quantità nel mondo fisico (un principio di conoscenza della stampa), sono meglio attrezzati per manipolare tali simboli scritti nel quadro della loro istruzione letteraria e numerica.

Inoltre, la conoscenza della stampa non si ferma qui, ma familiarizza anche i bambini con i libri stessi come oggetti: la loro gestione, la consapevolezza che devono essere letti da sinistra a destra sulla pagina e tra le pagine e dal basso verso l'alto riga per riga all'interno di una pagina, e il pensiero critico coinvolto nella loro scelta (che a sua volta comporta la lettura del titolo, il riepilogo della quarta di copertina, la scrematura dell'indice, la navigazione tra le pagine, ecc.). Tale familiarità con gli strumenti primari di qualsiasi istruzione formale può solo favorire un migliore rendimento scolastico futuro (Purpura 2015: 200), ma bisogna notare che presto solleverà anche la questione di come evolverà l'acquisizione delle conoscenze di stampa man mano che il passaggio ai libri digitali progredirà.

In conclusione, l'acquisizione delle competenze di base dei bambini - che sono importanti per il loro futuro risultato scolastico - non inizia il loro primo giorno di scuola, ma prima. Un fattore che può aiutare la loro acquisizione sia dell'alfabetizzazione che della matematica è tanto semplice quanto la loro familiarità con il materiale stampato e la conoscenza della stampa che ne consegue. Da un lato, questa è una buona notizia in quanto suggerisce che i genitori possono migliorare in qualche modo il potenziale accademico dei loro figli attraverso mezzi informali prima della loro introduzione a scuola. D'altra parte, sembra preoccupante dal punto di vista sociale, in quanto di solito sono i bambini delle classi sociali inferiori che sono i meno esposti al materiale stampato. Questo lascia spazio solo a bambini particolarmente dotati come Lila (L'amica geniale), o quelli particolarmente stimolati come Riad (L'arabe du futur) per beneficiare di una perfetta acquisizione di competenze di base in alfabetizzazione e matematica.

Bibliografia

Ferrante, Elena. My brilliant friend. Europa Editions UK, 2012.
Juel, Connie. "Learning to read and write: A longitudinal study of 54 children from first through fourth grades." Journal of educational Psychology 80.4 (1988): 437.
Purpura, David J., and Amy R. Napoli. "Early numeracy and literacy: Untangling the relation between specific components." Mathematical Thinking and Learning 17.2-3 (2015): 197-218.
Sattouf, Riad. L'Arabe du futur (Tome 2): Une jeunesse au Moyen-Orient (1984-1985). Allary éditions, 2015